

**SUPPLICA PRESIDUTA
DA S. E. REV.MA MONS. RINO FISICHELLA
PRESIDENTE DEL PONTIFICIO CONSIGLIO
PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE
(Pompei, 8 maggio 2012)**

SALUTO INIZIALE DI S. E. MONS. CARLO LIBERATI

Eccellenza Reverendissima,

Sono molto lieto di poter salutare nella Sua Persona uno dei Prelati più vicini alla profonda sensibilità apostolica del Santo Padre Benedetto XVI che L'ha posto a presiedere il **Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione**.

Sono felice che Lei sia qui a celebrare l'Eucarestia e “la Supplica” che **fin dall'anno 1883** non finisce di stupire la Chiesa e il mondo per la sua bellezza teologica, la profondità di pensiero, l'affetto del suo autore il Beato Bartolo Longo che si rivolge alla più tenera delle madri, la SS.ma Vergine Maria che qui veneriamo sotto il titolo di Vergine del S. Rosario di Pompei.

Eccellenza, per i fedeli che non La conoscessero ancora, devo ricordare che Vostra Eccellenza oltre che Professore insigne di Teologia in Università pontificie, italiane, e straniere è stato Rettore Magnifico della Pontificia Università del Laterano e Presidente della Pontificia Accademia per la Vita. Oltre all'insegnamento per oltre un ventennio alla Pontificia Università Gregoriana è attualmente membro attivissimo e di rilievo presso molti Uffici della Santa Sede ed è **considerato tra i più autorevoli teologi italiani a livello internazionale**.

Eccellenza,

ogni anno in questa splendida occasione della “Supplica”, dopo aver ossequiato e ringraziato tutte le Autorità presenti e il popolo di Dio qui convenuto, **esprimo “ad alta voce qualche riflessione”** che illustri e serva alla nostra delicata vocazione cristiana.

Lo scorso anno abbiamo riflettuto sul **“dovere del Restauro di questa splendida nostra Basilica” iniziata fin dall'8 maggio 1876** dalla fede straordinaria del nostro Beato Bartolo Longo.

Nell'opera faticosa del Restauro siamo a buon punto. Forse non ci basterà l'impegno di questo intero anno: ma siamo contenti e ottimisti.

Intanto non posso non ricordare ai presenti che per la prima volta sono giunti qui a Pompei che **questa Città è sorta soltanto per opera del Santuario e delle sue Istituzioni Caritative**. “Gli Scavi” iniziavano appena a svilupparsi. Se fossero stati già pienamente operanti la Città sarebbe sorta altrove.

Quando **il 13 novembre 1875 giunse nelle allora desolate campagne di Pompei la prodigiosa immagine della Vergine del S. Rosario**, l'Avvocato Bartolo Longo, recuperato alla fede e da tre anni catechista, sentì che doveva prendersi cura degli Orfani, dei figli e figlie dei Carcerati, dell'infanzia e della gioventù abbandonata.

E nacquero come d'incanto dal deserto di questa Valle le Opere della fede cioè dell'amore cristiano.

L'8 maggio 1876 venne dunque posta la prima pietra per la costruzione di questo mirabile Santuario e intorno alla Basilica sorse la Città.

Sì è stato il Beato Bartolo Longo a fondare la Città e lui soltanto. **Le “Case Operaie”, il telegrafo, la Stazione ferroviaria, un piccolo Ospedale, l'Osservatorio meteorologico e quello geodinamico sono sorti con la Chiesa e le sue inseparabili Opere di Carità.**

Poi seguì una incredibile serie di realizzazioni caritative: **nel 1887 sorse l'Orfanotrofio femminile; nel 1892 nacque l'Ospizio per i figli e le figlie dei carcerati. Nel 1922 accoglierà anche le Figlie degli stessi detenuti.**

La Rivista “Il Rosario e la Nuova Pompei” – dal 1884 – diventa organo di comunione e di aggiornamento del santuario con i fedeli per l'apostolato mariano e la vitalità delle Opere di Carità e il loro mantenimento.

Dopo l'infausta legge N. 149 del 2001 che ha chiuso i nostri Orfanotrofi dopo circa 115 anni e quasi strangolato i nostri carismi educativi, il nostro Santuario ha cercato di reagire.

No! Non siamo fermi ad una “rievocazione del passato per quanto glorioso”, non ci piace essere “spettatori di cronaca” ma costruttori del futuro e di storia.

Oggi, Eccellenza, abbiamo N. 2 Centri Diurni Polifunzionali “Crescere Insieme” e “Bartolo Longo” con oltre 200 fanciulli e fanciulle da educare.

Abbiamo istituito la “Casa Famiglia”, la “Comunità Incontro”, la “Casa Emmanuel”, il “Centro di Aiuto alla Vita”, “il Movimento per la Vita”, “l'Ambulatorio”, il “Consultorio” per fidanzati e giovani coppie in difficoltà e bisognose di orientamento e di consulenza legale e psicologica oltre che religiosa.

Si è ricostituita “ex novo” “la Casa Soggiorno Marianna De Fusco” per Signore anziane e sole.

Ci stiamo accingendo a ricostruire la “Casa del Pellegrino” dotandola di una mensa quotidiana per le folle dei poveri.

C'è inoltre la **gravosa impresa quotidiana delle nostre Scuole Parificate** di ogni ordine e grado dall'infanzia abbandonata fino alla maturità delle Scuole Secondarie, **con circa 920 Alunni.**

Ma tutto questo impegno non basta certamente per affrontare i drammatici problemi del presente e a costruire il futuro. Ma ce la mettiamo tutta.

Soltanto che **ci sentiamo soli e abbandonati da tutte le Autorità: Regionali, Provinciali, Comunali.**

Le Autorità politiche ci hanno sempre ignorati.

A questo punto, Eccellenza, avremmo ancora tanto da dirLe ma non è certo questo il momento.

Sarebbe un'offesa a questo popolo di Dio, la Chiesa viva dei nostri fedeli qui convenuta, chiamata da Maria SS.ma la Vergine del S. Rosario per aiutarci ad essere fedeli obbedienti a Gesù, Capo del Corpo mistico della Chiesa.

Ci limitiamo a porre una domanda non più rinviabile: **perché ridurre il fiume Sarno che circonda Pompei ad una “fogna a cielo aperto”, sorgente di malattie incurabili e causa di morte?**

Bartolo Longo non lo avrebbe permesso e noi con Lui.

Che il Beato Bartolo Longo ci assista e la Vergine SS.ma ci illumini con lo Spirito Santo prendendoci per mano nel nostro difficile cammino quotidiano.

+ Carlo Liberati

Arcivescovo Prelato di Pompei e
Delegato Pontificio per il Santuario